

INFOFELCOS

Agenda 2030 | Sviluppo Sostenibile | Partecipazione | Futuro





Cooperazione allo sviluppo

Con Jailyim lavoriamo in Kazakistan per lo sviluppo sostenibile e resiliente dell'economia locale.

17/01/2023

54.000 imprese rurali operative, 345.000 piccole fattorie e il 27,1% della totale forza lavoro impiegata: sono questi i numeri che descrivono l'importanza del settore primario (agricoltura e allevamento) per la regione di Almaty, nel Sud Est del Kazakistan. Un settore fondamentale per la vita delle comunità e delle persone, soprattutto nel distretto Enbekshi-Kazakh dove i terreni a pascolo superano il 30% del territorio, ma che purtroppo è innestato su un ecosistema, umano e ambientale, reso sempre più fragile dalle attività antropiche e dai cambiamenti climatici.

Una situazione estremamente delicata, su cui un ruolo decisivo può essere giocato proprio dalla cooperazione tra enti locali, come quella che stiamo attuando dal 1° marzo 2022 grazie al progetto Jailyim, finanziato dalla Commissione Europea e di cui siamo capofila, finalizzato alla costruzione di "Partnership e innovazioni multi-attoriali al servizio della sostenibilità economica e ambientale delle attività di pascolo nel Distretto di Enbekshi-Kazakh".

E proprio sul finire dell'anno, a margine di un seminario che ha visto lavorare insieme esperti e rappresentanti degli Akimat

(autorità governative), a cui in remoto ha partecipato anche lo staff di FELCOS Umbria e del partner italiano ILSLEDA, il progetto ha centrato uno dei suoi obiettivi primari: la firma dell'atto formale utile alla costituzione di un Consiglio Distrettuale per la gestione sostenibile dei pascoli. Passo dopo passo, meta dopo meta, continuiamo a cooperare per creare futuro sostenibile.





Cooperazione allo sviluppo

Jailym, una storia di cooperazione, sostenibilità e speranza.

03/02/2023

A partire da marzo 2022 nel distretto rurale di Enbekshi-Kazakh, situato nella regione di Almaty nel Sud-Est del Kazakhstan, Felcos Umbria, in partenariato con IIs Leda, IsMed-CNR, AgroSoyuz of Kazakhstan e Farmer of Kazakhstan Foundation, realizza con fondi europei il progetto "JAILYM- Partenariati multi-attoriali e innovazione per la sostenibilità economica e ambientale delle attività agropastorali".

Il Progetto JAILYM mira a promuovere una gestione più efficace e sostenibile dei pascoli civici, i terreni del Demanio concessi senza indennizzo dallo Stato alle comunità rurali per il pascolo del proprio bestiame.

Nonostante i pascoli siano unanimemente considerati un tesoro nazionale, in particolare della regione di Almaty, la loro attuale condizione è allarmante: l'uso eccessivo e irrazionale delle terre demaniali negli ultimi decenni, unito agli effetti del cambiamento climatico, hanno portato alla perdita di 27,1 milioni di ettari di pascoli a livello nazionale. Nel distretto di Enbekshi-Kazakh, la cui estensione è simile a quella dell'Umbria (8300 kmq) e dove i terreni a pascolo superano il 30%, l'agropastorizia è la principale attività economica delle comunità. Il deterioramento progressivo dei pascoli rappresenta dunque una grave minaccia non solo all'ecosistema ma anche alla vita stessa delle comunità rurali.

I pascoli maggiormente compromessi nel distretto di Enbekshi-Kazakh sono quelli situati in prossimità dei centri abitati, tuttavia l'accesso ai pascoli più remoti di media e alta quota, utilizzati e mantenuti fino agli inizi degli anni '90, è reso oggi problematico dal danneggiamento delle vecchie vie della transumanza e da dispute legate alla proprietà dei terreni su cui gli animali dovrebbero transitare.

Per favorire una gestione dei pascoli più ecologicamente ed economicamente sostenibili sono necessarie competenze, risorse e sforzi congiunti da parte dello Stato e di tutti gli attori locali.

Per questo il Progetto JALYM, partendo dall'analisi dei terreni campione e delle necessità dei pastori, svolge attività di sensibilizzazione e formazione, dialogo civile e potenziamento istituzionale attraverso la creazione di cinque Unioni di Pastori e di un Consiglio provinciale per la gestione sostenibile dei pascoli, formato da rappresentanti degli enti locali (Provincia e Comuni), esperti di settore, rappresentanti delle Unioni di Pastori e delle comunità locali, che curerà anche l'elaborazione e implementazione dei Piani di gestione dei pascoli, in linea con la Legge sui Pascoli recentemente approvata.

Per il 2023 sono previsti il lancio di un software pilota per il monitoraggio dei pascoli e la realizzazione di cinque iniziative volte al ripristino dei pascoli remoti e all'introduzione di pratiche di agropastorizia più sostenibili, ispirate ai principi dell'economia circolare. In particolare, tra febbraio e marzo 2023 è prevista una missione degli esperti di Felcos e degli altri partner italiani e la partecipazione diretta alle attività di formazione, alle riunioni con gli enti locali e con le università, per lo scambio di buone prassi sui temi della governance territoriale, con particolare riferimento all'esperienza delle comunanze agrarie.





Educazione e Sensibilizzazione

Per una corretta raccolta differenziata... Tanto dipende da noi!

14/03/2023

Al via la campagna di comunicazione e sensibilizzazione di AURI Umbria dedicata alle corrette pratiche di differenziazione e riduzione dei rifiuti da imballaggio, rivolta ai territori dei comuni serviti da Valle Umbra Servizi. FELCOS Umbria, partner tecnico, è impegnata in diverse azioni rivolte alla cittadinanza, agli studenti di 12 istituti scolastici e alle amministrazioni comunali.

LA CAMPAGNA Condividere le esigenze della comunità, sentirsi parte di un'azione civica collettiva che unisce, negli stessi scopi, persone, scuole, istituzioni. "TANTO DIPENDE DA NOI!" è il titolo e insieme lo slogan della campagna che AURI Umbria, l'Autorità Regionale per i Rifiuti e l'Idrico, promuove

in collaborazione con Valle Umbra Servizi ed il supporto tecnico di FELCOS Umbria (Associazione di Comuni umbri per lo sviluppo sostenibile), sul territorio del Sub Ambito 3 dell'Umbria. Una parte vasta della nostra regione composta da 22 Comuni per un totale di oltre 150.000 cittadini. È proprio a questo territorio così importante che si rivolge la campagna di sensibilizzazione e comunicazione, cofinanziata da AURI Umbria nell'ambito del bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale anno 2022, finalizzata all'adozione di comportamenti responsabili compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, orientati alla riduzione dei rifiuti di imballaggio, alla loro differenziazione e corretto conferimento.

Un obiettivo concreto a cui se ne associa un altro che volge il suo sguardo al futuro e, in particolare, al rapporto collaborativo tra popolazione e istituzioni: avvicinare le giovani generazioni, i residenti delle aree montane scarsamente popolate e più in generale la popolazione delle maggiori aree urbane alle istituzioni ricostruendo il senso civico e la percezione del legame di comunità.

LE ATTIVITA' Per raggiungere tali scopi la campagna articola le proprie attività in 3 macroaree di intervento:

- *Attività di "Comunicazione e sensibilizzazione"*, rivolte alla cittadinanza;
- *Attività di "Educazione"*, rivolte alle scuole;
- *Attività di "Formazione"*, rivolte alle amministrazioni.

Attività di "Comunicazione e sensibilizzazione"

Nel Sub-Ambito 3, da alcuni anni, si assiste ad un generale deterioramento della fiducia dei cittadini nei confronti del complesso del servizio pubblico di gestione del ciclo dei rifiuti. Questa sfiducia produce un ciclo vizioso che, partendo dai luoghi comuni che fungono come alibi per i cittadini, produce abbandono dei rifiuti e riduzione delle percentuali di raccolta differenziata anche in costanza e a parità di servizio erogato. Interrompere questo circolo per innescare un virtuoso è l'obiettivo più importante della campagna.

Tanto dipende da noi è, quindi, l'invito che i personaggi della campagna, ciascuno legato ad un'azione di differenziazione dei rifiuti, rivolgono alle cittadine e ai cittadini del territorio spronandoli non solo ad essere protagonisti di comportamenti virtuosi e consapevoli, ma anche ad essere

traino e sprone di un cambiamento positivo che coinvolga tutti gli attori della comunità che condividiamo con lo scopo comune di un miglioramento della qualità della vita. Un comportamento proattivo che deve iniziare proprio dal superamento di tutti quei luoghi comuni che spesso allontanano la cittadinanza dall'adozione di durature e perduranti corrette pratiche di differenziazione dei rifiuti: da "tanto mischiano tutto, tanto è uguale, tanto non serve a niente, tanto non la fa nessuno", tutti insieme passiamo a "TANTO DIPENDE DA NOI!".

I protagonisti della campagna, quindi, "dialogheranno" con le cittadine e i cittadini attraverso diversi strumenti e piattaforme: dai manifesti stradali, oltre 1000 stampati in diversi formati, alle pagine dei giornali e dei quotidiani on-line, dalle emittenti radiotelevisive ai social network, dove saranno avviate specifiche campagne di coinvolgimento attivo della popolazione tramite piccoli QUIZTIPS veicolati da contenuti multimediali realizzati in videografica.

A supporto delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione sarà inoltre realizzata una landing page, contenente le principali informazioni inerenti alla campagna e alle corrette pratiche di raccolta differenziata, sulla quale convergeranno tutte le inserzioni interattive realizzate.

Attività di "Educazione": Si tratta di un percorso di educazione ambientale che vedrà impegnato il team dell'Area di educazione alla sostenibilità di FELCOS Umbria, articolato in 3 incontri di due ore svolti in ciascuna delle 12 scuole secondarie di I e II grado individuate in 10 comuni del territorio di riferimento.

Lo scopo è quello di attivare e monitorare una corretta gestione della raccolta differenziata all'interno delle scuole stesse. Il progetto prevede una prima fase di monitoraggio delle servitù in essere (bidoncini, disposizioni, tipo di servizio e problematiche varie), da svolgere in collaborazione con il servizio ATA, a cui si aggiunge una seconda fase dedicata alla progettazione del servizio di raccolta "porta a porta" o per meglio dire "classe a classe", attività educative rivolte direttamente agli studenti, attività informative rivolte al personale ausiliario e ai docenti, attività di avvio/miglioramento del sistema di raccolta differenziata nelle scuole.

Attività di "Formazione": Entro giugno saranno organizzati 2 appuntamenti seminariali nelle due città principali del territorio di riferimento, Foligno e Spoleto. Gli appuntamenti di formazione e informazione si rivolgeranno ai rappresentanti dei Comuni ricompresi nel Sub-Ambito 3 (amministratori, dirigenti, funzionari e tecnici del servizio afferente alla gestione dei rifiuti) e saranno finalizzati a fornire gli strumenti e le competenze idonee sul complesso e sfidante tema della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, in particolare, sul ruolo cruciale che gli enti locali ricoprono per la loro traduzione nei contesti locali.



GLI ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI

Foligno – Istituto Professionale "E. Orfini"

Foligno – Cnos Fap Centro Formazione Professionale

Foligno – Liceo Scientifico e Liceo Artistico G. Marconi

Spello – IC G. Ferraris

Nocera Umbra – Istituto Omnicomprensivo "Dante Alighieri" con Istituto I.I.S "SIGISMONDI"

Spoleto – Istituto IPSEOASC "Giancarlo De Carolis" succursale di Roccaporena- Cascia

Spoleto – Istituto Omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano Plesso di Sellano

Spoleto – Istituto Omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano Plesso di Vallo di Nera

Spoleto – Istituto Omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano Plesso di Cerreto

Sant'Anatolia di Narco – Istituto Tecnico Agrario

Cascia – Istituto Omnicomprensivo Statale Beato Simone Fidati

Norcia – Istituto Omnicomprensivo "Alcide de Gasperi-Roberto Battaglia"





Cooperazione allo sviluppo

Obiettivo raggiunto: a Sulaymaniyah consegnate tre autocisterne per l'acqua potabile.

17/03/2023

Tre autocisterne sono state donate e consegnate nel Kurdistan iracheno al Governatorato di Sulaymaniyah, per il trasporto dell'acqua potabile nei territori della regione e nei quartieri della città non raggiunti dalla rete idrica. E' questo l'esito fra i più importanti del progetto "Peer-to-peer cooperation to foster water management in Sulaymaniyah Governorate"

finanziato dall'Unione Europea e promosso da UNDP (United Nations Development Programme) Iraq, che FELCOS Umbria ha coordinato, in qualità di capofila in partenariato con Auri Umbria, allo scopo di avviare con le istituzioni locali attività e scambi peer-to-peer finalizzati al miglioramento della gestione della risorsa idrica e dei servizi connessi.

IL PROGETTO

Nel corso degli oltre 13 mesi di impegno progettuale, caratterizzati da 3 missioni operative condotte tra dicembre 2022 e marzo 2023, sono state avviate e portate a termine attività di formazione e capacity building a cui hanno partecipato, in cooperazione con gli organi locali del Directorate dell'acqua del Governatorato di Sulaymaniyah, tutti i partner di progetto, gli enti e gli stakeholder coinvolti, tra cui il Centro di Ricerca e Documentazione per le Risorse Idriche (WARREDOC) dell'Università per Stranieri di Perugia e GRIDDIT, uno spin-off sempre di UNISTRA specializzato nel trasferimento tecnologico legato all'acqua e ai rischi naturali. Attività che avevano l'obiettivo di stabilire da un lato uno scambio di capacità e di buone pratiche nell'attuazione dei processi di decentramento dei servizi per una corretta ed efficiente gestione della risorsa idrica e nell'adozione di adeguati strumenti di pianificazione, controllo e monitoraggio delle acque; dall'altro, avviare un partenariato attivo tra soggetti pubblici e stakeholder dell'Umbria con soggetti di pari livello del Governatorato di Sulaymaniyah.



Una trasmissione di conoscenze e competenze che ha interessato anche due istituti scolastici, l'Azmar school for talented students di Sulaymaniyah e l'Istituto "Cavour Marconi Pascal" di Perugia (già coinvolto da FELCOS attraverso il progetto europeo di educazione allo sviluppo People and Planet), per l'approfondimento dei temi della gestione sostenibile della risorsa idrica attraverso attività di gemellaggio, confronto e produzione di materiali multimediali.



LE MISSIONI

Durante la prima missione, che ha avuto luogo alla fine del 2022, sono stati effettuati sopralluoghi nel lago artificiale di Dukan e si sono tenuti incontri istituzionali utili allo scambio di informazioni sui sistemi di decentramento e di gestione dell'acqua, i processi di fornitura dei servizi di base alla popolazione, il ruolo della programmazione nello sviluppo, nella gestione e nel controllo del servizio e gli ambiti di autonomia locale. Argomenti che hanno trovato ulteriore approfondimento durante la seconda missione, che ha avuto luogo a fine febbraio 2023, a cui si sono aggiunte attività più operative rivolte all'analisi dei contesti, all'applicazione e pianificazione di sistemi di gestione e programmazione, alla gestione sostenibile delle risorse sia umane che strumentali finalizzate alla corretta manutenzione dei mezzi. Fino ad arrivare alla terza missione, l'ultima, che ha avuto luogo alla metà di marzo, quando tutto il percorso progettuale ha trovato il suo compimento con la donazione delle tre autocisterne.



I MEZZI E IL TERRITORIO

Le tre autocisterne, due della capacità di diecimila litri e una della capacità di dodicimila litri, andranno a servire un territorio molto vasto composto da 14 distretti e, in particolare, serviranno un bacino di oltre sedicimila persone che abitano la parte più periferica e vulnerabile di Sulaymaniyah.

Una zona a maggioranza curda nella quale trova spazio anche una minoranza araba, fuggita qualche anno fa dalle violenze dell'Isis e stanziatasi proprio in quella parte della città.



Un'area non raggiunta dalla rete idrica e dove l'acqua pulita e potabile può arrivare soltanto grazie alle autocisterne, troppo poche rispetto ai bisogni.

A spiegare l'importanza di questi mezzi per la popolazione locale è Haval Abubaqr, Governatore di Sulaymaniyah: "Negli ultimi due anni c'è stata una minaccia di infezione da colera in città e nelle zone che non ricevono acqua pulita dalla rete idrica e il cui fabbisogno di acqua pulita dipende proprio dalle autocisterne. Pertanto, questi mezzi avranno un ruolo notevole per la fornitura di acqua pulita, per la protezione della salute, dell'ambiente pubblico, della sicurezza sanitaria e alimentare".



GLI INTERVENTI DELLA CONFERENZA

Moreno Landrini, Presidente FELCOS Umbria e Sindaco di Spello: "Oggi è una giornata importante per FELCOS Umbria, realtà attiva dal 2007 e che in tutti questi anni è riuscita a crescere, dando un contributo importante nei suoi campi di attività. FELCOS vuole esserci, è a disposizione delle istituzioni e dei comuni, con i quali possiamo fare un lavoro importante su un tema decisivo per il futuro delle nostre comunità: lo sviluppo sostenibile, declinato secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030. Con l'obiettivo di conservare e valorizzare i beni comuni".

Federico Gori - Vicepresidente FELCOS Umbria e Sindaco di Montecchio: "Grazie al lavoro di FELCOS Umbria e di tutti i partner, a Sulaymaniyah abbiamo portato a termine un lavoro straordinario. Importante da un punto di vista tecnico, per la gestione dell'acqua, ma anche politico e diplomatico. Lì vediamo con ancora più evidenza quanto i cambiamenti climatici stiano incidendo sulla vita delle persone, così come l'inurbamento del territorio che rende sempre più problematico l'approvvigionamento dell'acqua. Esserci stati però ci ha permesso di capire però quanto i rapporti umani siano decisivi per intessere relazioni capaci di dare vita a progetti importanti, si rispondere alle esigenze vere delle popolazioni".



Antonino Ruggiano – Presidente AURI Umbria, Vicepresidente FELCOS Umbria e Sindaco di Todi: “AURI si occupa di rifiuti e idrico, due temi sui quali c’è molto da lavorare. Vanno affrontate le sfide dell’idrico e dei rifiuti nell’ottica di rendere l’Umbria un centro importante per l’Italia, dimostrando che le cose si possono fare diversamente. Proprio sulla programmazione strategica nella gestione dell’acqua idropotabile è in corso una trasformazione reale della nostra regione. Questa attività ci deve insegnare che siamo fortunati e che vanno condivisi i propri sogni con le aree più sfortunate. Come presidente di AURI Umbria ho partecipato alla prima missione. La zona del Kurdistan iracheno si porta dietro gli strascichi del passato, ma è con i progetti che ci si accorge di quanto spazio c’è per fare e di quanto si deve ancora fare. È importante dare agli altri quello che si ha”.

Lucia Maddoli – Vicedirettrice FELCOS Umbria: “Siamo felici di poter condividere la soddisfazione per gli ottimi risultati del progetto di cooperazione con il Kurdistan iracheno, sul tema della gestione sostenibile della risorsa idrica, proprio oggi nella Giornata Mondiale dell’Acqua. Aver donato alle autorità locali di Sulaymaniyah tre autocisterne per il trasporto dell’acqua potabile, ha richiesto un grande sforzo progettuale, organizzativo e logistico, per cui ringrazio tutti i componenti dell’Ufficio operativo di FELCOS Umbria che hanno collaborato, che avrà un impatto concreto sulla vita di tante persone che vivono nelle aree più periferiche e vulnerabili di Sulaymaniyah. Continuiamo a lavorare con grande entusiasmo sui temi dello sviluppo inclusivo e sostenibile e sulla cooperazione”.





Cooperazione allo sviluppo

Situazione in Palestina, dal Progetto LAND solidarietà e volontà di proseguire.

03/04/2023

I partner del Progetto di cooperazione internazionale "L.A.N.D. – Autorità Locali in Rete per lo Sviluppo sostenibile" hanno incontrato i Sindaci delle quattro municipalità palestinesi coinvolte nel progetto, per esprimere loro vicinanza e solidarietà attraverso un impegno concreto nel proseguire i lavori nonostante le tensioni e le difficoltà del momento. L'intervento del Console Generale d'Italia a Gerusalemme,

Giuseppe Fedele: "Forte preoccupazione per i recenti sviluppi nell'area".

L'INCONTRO Un racconto che ci ha parlato di sofferenza, paura, dolore. Ma anche di determinazione, resilienza, voglia di continuare a guardare al futuro nonostante le difficoltà sempre più stringenti. Uno sforzo di coraggio e speranza che FELCOS Umbria e i Comuni umbri coinvolti nel Progetto di cooperazione

internazionale “L.A.N.D. – Autorità Locali in Rete per lo Sviluppo sostenibile”, attivo dal 2022, intendono raccogliere esprimendo solidarietà e vicinanza umana oltre che istituzionale ai partner palestinesi, ma anche e soprattutto con l’impegno a fornire aiuti concreti e a far conoscere ciò che accade in quelle zone della Palestina tanto duramente colpite.

A seguito dei recenti sviluppi che hanno visto, a partire dallo scorso 26 febbraio, un riacutizzarsi di episodi di violenza a danno delle popolazioni civili in Cisgiordania, si è tenuto un importante incontro istituzionale in streaming che ha visto la partecipazione del Console Generale d’Italia a Gerusalemme, Giuseppe Fedele, del Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di Gerusalemme (AICS), Guglielmo Giordano, del Presidente di FELCOS Umbria e Sindaco di Spello, Moreno Landrini, del Vicepresidente di FELCOS Umbria e Sindaco di Montecchio, Federico Gori, per l’Unione dei Comuni del Trasimeno il Presidente e Sindaco di Castiglione del Lago, Matteo Burico, il Sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, il Sindaco di Panicale, Giulio Cherubini, e il Sindaco di Passignano sul Trasimeno, Sandro Pasquali, la Vicesindaca di Narni, Alessia Quondam Luigi, l’Assessora alle Politiche sociali del Comune di Gubbio, Simona Minelli, e, dalla Palestina, il Sindaco di Salfit e Presidente dell’Associazione Nazionale delle Autorità Locali Palestinesi – APLA Abdul Karim Al Zubaidi e i Sindaci delle Municipalità di Awara, Moein Abdul Karim Saeed Damidi, di Beta, Mahmoud Suleiman Barham, di Ni’lin, Yuseph Al Khawaja, di Bet Liqia, Areej Assi.



LE TESTIMONIANZE

È proprio dalle parole di questi ultimi che sono giunti i racconti di quanto sta avvenendo in quei territori, dove le azioni dell’esercito israeliano sono ormai quotidiane e gli attacchi perpetrati da coloni israeliani armati alle città e ai centri abitati della Cisgiordania, stanno costringendo le comunità palestinesi, specie quelle della zona di Awara, in condizioni di estrema criticità.

Sono già più di 90 le vittime e oltre 1.000 i feriti dall’inizio dell’anno. Centinaia le abitazioni e infrastrutture civili gravemente danneggiate. Molto numerosi gli animali domestici uccisi, gli uliveti e altre tipologie di colture distrutte. Ingenti i danni al paesaggio e al patrimonio ambientale. “Le nostre città vengono completamente chiuse e tutte le attività bloccate”, ha riferito il Sindaco di Awara, cittadina che “patisce perdite di vite umane e la distruzione di beni, scuole, attività economiche e coltivazioni, tra cui uliveti, preziose fonti di sostentamento economico”. Territori e città dove FELCOS Umbria, con due Unioni dei Comuni e altri partner umbri, sta lavorando grazie al Progetto di cooperazione internazionale L.A.N.D., finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS,

a cui ha fatto fortemente richiamo il Console Generale d'Italia a Gerusalemme, Giuseppe Fedele, parlando proprio di speranza e futuro. "La situazione sul terreno è molto difficile – ha detto Fedele in un passaggio del suo intervento – a seguito delle recenti violenze e delle rigide misure di sicurezza adottate dalle autorità israeliane. L'Italia a più riprese nelle ultime settimane ha espresso forte preoccupazione per i recenti sviluppi nell'area. Il mio pensiero va alle istituzioni e alle popolazioni dei territori coinvolti nel Progetto L.A.N.D. del quale, proprio alla luce di tutto quello che sta avvenendo, si evince l'importanza. Attraverso iniziative del genere, i partner italiani possono infatti offrire contributi speciali, che vanno al di là del supporto economico. Grazie al progetto L.A.N.D. i Comuni umbri e le loro Associazioni possono mettere a disposizione capacità ed esperienze davvero importanti per il loro futuro delle comunità locali palestinesi".

Una posizione di vicinanza solidale, sia umana che istituzionale, rappresentata a nome di tutti i partner del progetto L.A.N.D. dal Sindaco di Castiglione del Lago, Matteo Burico, Presidente dell'Unione dei Comuni del Trasimeno (soggetto capofila di progetto). "I racconti e le testimonianze che abbiamo ascoltato – ha detto Burico – ci colpiscono come esseri umani, prima ancora che come amministratori. Noi siamo piccole comunità, ma abbiamo gran cuore e cercheremo di fare ancora di più per attuare azioni concrete di sostegno e aiuto". Parole rimarcate anche da Guglielmo Giordano, Direttore AICS di Gerusalemme. "Sono commosso per questa mobilitazione – sono state le parole di Giordano –, una vicinanza ancor più importante in considerazione del silenzio che è calato intorno a queste vicende dolorose e sulle quali siamo chiamati ad un impegno concreto volto a ripiantare gli ulivi, ricostruire le scuole, dare informazione".

L'IMPEGNO

Determinazione alla concretezza degli impegni che ha caratterizzato le parole del Sindaco di Salfit e Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Palestinesi, Abdul Karim Al Zubaidi e del Presidente di FELCOS Umbria e Sindaco di Spello, Moreno Landrini, che in chiusura ha ribadito come "l'impegno di solidarietà e vicinanza operativa e concreta si conferma e rafforza, tra tutti i partner umbri del progetto L.A.N.D. e le Municipalità palestinesi".



L'incontro si è quindi concluso con l'assunzione di tre impegni concreti su cui continuare a lavorare insieme:

- portare avanti i progetti in corso, nonostante le difficoltà del contesto;
- tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione in Palestina;
- intraprendere iniziative di solidarietà concrete in grado di non far spegnere mai la luce della speranza.

Impegni e azioni su cui nelle prossime settimane redigeremo una road map insieme ai colleghi palestinesi e ai partner del progetto L.A.N.D.

IL PROGETTO L.A.N.D.

Il progetto L.A.N.D. – Autorità in Rete per lo Sviluppo sostenibile, co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), attivo dal 2022, ha l'obiettivo di sostenere il ruolo degli Enti locali palestinesi per l'elaborazione di strategie e politiche di sviluppo territoriale inclusivo e sostenibile. In particolare, prendendo a riferimento l'esperienza umbra delle unioni intercomunali, intende rafforzare le capacità istituzionali di pianificazione e di gestione consorziata dei servizi ambientali in ottica di riduzione dei rifiuti,



riqualificazione degli spazi pubblici e supporto a iniziative di economia circolare nelle aree di Ramallah Ovest e Nablus Sud, e, allo stesso tempo, promuovere percorsi di sensibilizzazione e partecipazione delle comunità locali coinvolte a supporto delle strategie locali e nazionali per la sostenibilità ambientale. Il progetto, promosso dall'Unione dei Comuni del Trasimeno, coinvolge come partner in loco l'Associazione delle Autorità Locali Palestinesi (APLA), oltre alle quattro Municipalità palestinesi di Awara, Beta, Ni'llin, Bet Liqia e di altri 17 villaggi, e si realizza con il supporto istituzionale e tecnico-scientifico dei partner regionali quali FELCOS Umbria, ANCI Umbria, Unione di Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, Comune di Assisi, Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI Umbria), Trasimeno Servizi Ambientali.





Localizzazione SDG's

Trasimeno per tutti: un progetto di inclusività e opportunità.

11/04/2023

Trasimeno per tutti è un progetto dedicato allo sviluppo di un sistema turistico accessibile ed inclusivo nel comprensorio del Lago Trasimeno ed è realizzato dall'Assessorato al Turismo della Regione Umbria in collaborazione con FELCOS Umbria, Sviluppumbria e ANCI Umbria, con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità.

Giovedì 30 e venerdì 31 marzo 2023 si sono svolti tre seminari tematici incentrati sulle opportunità legate al progetto "Trasimeno per tutti", un contesto di misure ed azioni grazie alle quali servizi, imprese e organismi possono partecipare per l'adozione di un approccio sistemico al turismo accessibile e inclusivo del territorio. All'interno della Sala dell'Investitura di Palazzo della Corgna a Castiglione del Lago,

della Sala consiliare del Palazzo comunale di Passignano sul Trasimeno e presso il Digipass di Tavernelle di Panicale, i tecnici hanno incontrato gli stakeholders locali per approfondire quante e quali sono le possibilità di sviluppo per il territorio, connesse all'avvio di un progetto incentrato sui principi del "turismo per tutti", in coerenza con la convenzione dei diritti delle persone con disabilità. Un progetto che può aspirare a divenire, per metodologia e finalità, un modello anche per altri territori dell'Umbria.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è lo sviluppo di un sistema turistico accessibile ed inclusivo del comprensorio del Lago Trasimeno attraverso un intervento sistemico basato sull'approccio del "turismo per tutti", coerente con la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità e che possa essere apripista e modello anche per altri territori della Regione Umbria.

Il progetto, per garantire il raggiungimento dell'obiettivo generale, si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Sviluppare una analisi completa e puntuale sull'accessibilità del sistema turistico del territorio del Lago Trasimeno;
- Migliorare l'accessibilità degli attrattori (cammini, ciclabili, spiagge, offerte culturali, ecc.) e potenziare i servizi di sistema (trasporto locale, servizi sanitari e bancari, ecc.) e dei sistemi di informazione e accoglienza secondo il modello del turismo per tutti;

- Migliorare l'accessibilità dei servizi turistici di base, di quelli connessi e di quelli specializzati, stimolando la creazione di una rete di imprese operanti secondo i principi del turismo per tutti;
- Implementare la piena accessibilità della comunicazione turistica del comprensorio oggetto dell'intervento, sviluppare prodotti comunicativi turistici coerenti con i principi del turismo per tutti, in stretta collaborazione



con il Portale turistico regionale (Umbriatourism), e promuovere un brand che aiuti a sensibilizzare il sistema di offerta a questi temi e contribuisca a posizionare il Trasimeno come destinazione accogliente e accessibile;

- Promuovere l'inclusione lavorativa e l'occupazione di giovani con disabilità nel settore turistico del comprensorio del Lago Trasimeno, in imprese o servizi turistici mediante lo strumento dei tirocini formativi, la formazione al ruolo e la promozione di imprese sociali innovative;
- Migliorare le competenze degli operatori turistici e dei vari servizi pubblici, privati e associativi per l'accoglienza turistica accessibile ed inclusiva delle persone con disabilità e le loro famiglie e promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza, dell'inclusività e dell'accessibilità nella comunità locale e nel sistema di offerta nelle sue componenti pubbliche e private;
- Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi sanitari e sviluppare dei percorsi integrati per tutte le necessità sanitarie delle persone con disabilità che accedono per turismo al comprensorio del Lago Trasimeno.

Il Progetto "Trasimeno per Tutti" è finanziato in attuazione del decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo, 28 settembre 2021, l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità.





Educazione e Sensibilizzazione

Giovani e sviluppo sostenibile: a Foligno 15 organizzazioni di 8 Paesi europei

24/04/2023

I rappresentanti di 15 organizzazioni provenienti da 8 Paesi europei, partner dei progetti "People and Planet - A common destiny" e "Sustainable Development Goals for the Inclusion of Young People with Disabilities (SDGsIY)", hanno partecipato a Foligno ad un evento organizzato da FELCOS Umbria, nella propria sede operativa, intitolato "Il Protagonismo dei giovani nelle politiche locali. Azioni collettive e connettive per la sostenibilità". Lo scorso 19 aprile abbiamo vissuto un'esperienza davvero entusiasmante. Tante persone provenienti da Portogallo, Germania, Spagna, Olanda, Irlanda, Polonia, Romania, oltre che dall'Italia, in rappresentanza di 15 organizzazioni differenti,

hanno partecipato ad un evento molto importante per chi si occupa di Sviluppo Sostenibile e partecipazione: "Il protagonismo dei giovani nelle politiche locali. Azioni collettive e connettive per la sostenibilità". Un tema, quello del coinvolgimento delle giovani generazioni nelle politiche di sviluppo dei territori, che interessa da vicino due grandi progetti europei nei quali FELCOS Umbria è impegnata in prima fila. "People and Planet - A common destiny", il primo, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del "DEAR Programme", che promuove la mobilitazione della leadership dei giovani per avanzare l'azione per il clima, e rafforza il ruolo delle autorità locali nell'adozione di politiche per lo sviluppo sostenibile.

"Sustainable Development Goals for the Inclusion of Young People with Disabilities (SDGsIY)", il secondo, finanziato sempre dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto "Erasmus+", di cui FELCOS Umbria è partner insieme al Comune di Foligno, è un progetto sperimentale che ha come protagonisti i giovani con disabilità ed è dedicato alla comunicazione inclusiva sui social media incentrata sull'azione per il clima (GOAL 13 dell'Agenda 2030), ed ha l'obiettivo di esplorare e sperimentare modalità e approcci alla comunicazione inclusiva sui temi dei cambiamenti climatici.

Il primo panel Il confronto di lavoro si è sviluppato intorno a due tavoli tematici. Nel primo, intitolato "Da stakeholder a community holder: come attivare i giovani per i beni comuni?", il dibattito si è incentrato intorno al ruolo e al meccanismo di coinvolgimento dei giovani. Grazie agli interventi di Simona Minelli (Assessora alle Politiche Giovanili Comune di Gubbio), Giulio Cherubini (Sindaco Comune di Panicale), Adriano Bertone (Consulta dei Giovani dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e Generazione-T), Michele Gagliardo (Esperto Politiche Educative e Giovanili), Floriana Falcinelli (Pedagogista Esperta in New Media ed Educazione allo Sviluppo Università degli Studi di Perugia), Chiara Scialdone (Community Manager e Climate Expert), coordinati dalla Vicedirettrice di FELCOS Umbria, Lucia Maddoli, la riflessione ha messo in evidenza come il tempo dell'ascolto fine a se stesso dei giovani sia scaduto.

Il Forum Giovanile per lo Sviluppo Sostenibile dell'Umbria

"Se vogliamo che i giovani siano costruttori di futuro sostenibile, non dobbiamo solo ascoltarli.

Dobbiamo dare loro spazi, strumenti e poteri decisionali", è stato detto in un passaggio molto significativo e che riassume molto bene il senso generale del dibattito. Un tema, quello degli spazi e degli strumenti decisionali a disposizione dei giovani su cui FELCOS Umbria sta lavorando ormai da tempo e su cui ha annunciato l'imminente avvio del Forum Giovanile per lo Sviluppo Sostenibile dell'Umbria.

Il secondo panel Il secondo tavolo di lavoro è stato invece dedicato al tema "Il protagonismo dei giovani con disabilità nell'azione per il clima". A questo panel, coordinato da Colomba Damiani, Area educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile di FELCOS Umbria, hanno partecipato l'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Foligno, Agostino Cetorelli, la dirigente dell'Area Diritti di cittadinanza del Comune di Foligno, Sandra Ansuini, e Alessandro Ruta, educatore della Fondazione La Città del Sole - Onlus, a cui da remoto si è unito Cristian Lago, Responsabile della formazione di ECOM.

E' proprio dal contributo di Lago che è arrivata la sintesi più significativa del confronto. "Lo dicono le Nazioni Unite e ormai le evidenze sono chiare - ha detto Lago - a subire di più le conseguenze dei cambiamenti climatici sono le aree del Pianeta e le persone più vulnerabili. Le persone con disabilità devono essere protagoniste del cambiamento".

Un momento di grande coinvolgimento empatico, che ha trovato il suo compimento ideale nella performance "fantasiologica" che ha concluso il pomeriggio di lavoro. All'interno della sala hanno preso vita il Tenente Ombrello, la Dottoressa Cuore, il Maestro Chiappavia e

e Vincenzo O' Sensitivo, i 4 personaggi della "Città del Sole" creati dalla fantasia di Claudia Antonini e nati nel contesto collaborativo attivato con l'Associazione RealMente e con Stazione Panzana. Accompagnati dalle musiche live di Dan Wjnnett (al clarinetto) e Joe Rehmer (al contrabbasso), hanno guidato i presenti ad una riflessione emotiva sui temi della #ClimateAction e della consapevolezza, muovendosi tra gli oggetti di scena realizzati dai partecipanti al laboratorio creativo e inclusivo "Mani Libere" curato da Elisa Laise.

Il tavolo di lavoro per il futuro comune

La due giorni di incontro e confronto, vissuta con le organizzazioni partner, si è conclusa poi il 20 aprile quando con l'animazione di un tavolo di lavoro. Uno spazio condiviso dentro cui sono stati rappresentati i principali risultati ottenuti, i problemi riscontrati e incontrati, le possibilità e gli scenari futuri per l'avvio di percorsi e strade comuni per realizzarli.



Due giorni, quelli passati a Foligno nella nostra sede operativa insieme ai partner del progetti People and Planet e SDGsIY, che ci hanno lasciato un grande senso di soddisfazione e di felicità. La prima legata agli esiti e ai riscontri che abbiamo ricevuto, che ci permettono di tracciare linee concrete per continuare a lavorare in modo proficuo. La seconda maturata dal clima che si è respirato durante i momenti dell'incontro. D'altronde, costruire sviluppo sostenibile, rendersi attori di inclusività, essere parte di un percorso attivo che guarda al futuro del mondo e dei popoli attraverso principi di equità, opportunità e giustizia sociale, ambientale ed economica, non può che trasmettere e regalare entusiasmo!



Cooperazione allo sviluppo

Con l'apicoltura costruiamo ponti di dialogo e sviluppo sostenibile.

17/05/2023

Ci ha raggiunto a Foligno una delegazione di apicoltori dell'Oman accompagnata dalla FAO. Al centro dell'incontro la loro esperienza di campo e la nostra competenza di cooperazione maturata in quasi venti anni di attività a sostegno dell'apicoltura nell'area del Mediterraneo.

Oggi per noi di Felcos Umbria è stata una giornata di lavoro molto importante. Nel nostro Ufficio operativo abbiamo accolto una delegazione dell'Oman, in Italia insieme alla FAO, con cui abbiamo approfondito esperienze e scambiato informazioni sui temi dell'apicoltura e dello sviluppo sostenibile. Insieme alla delegazione, composta da alcuni apicoltori accompagnati da Hilal Mohamed Rashid Al Sabbarim, Head of the Beekeeping

Department at the Ministry of Agriculture, Fisheries and Water Resources, dalla delegata FAO Hasna Alharthy e da Andrea Porta e Monica Vercelli di GHG Management Institute, dal Presidente di Apimed Vincenzo Panettieri, abbiamo approfondito le loro esperienze di campo e abbiamo ripercorso i tanti anni di competenze maturate da Felcos Umbria su questo tema, a partire dai Mediterranean Beekeeping Forum dei primi Duemila, passando per il Mediterranean Cooperation, fino ad arrivare alla rete degli oltre 200 Comuni amici delle api a cui lavoriamo dal 2015.

Il Progetto e lo Study Tour Il miele dell'Oman è un miele di alta qualità, la cui produzione, negli ultimi anni ha conosciuto un notevole incremento.

Alla base della crescita gli sforzi compiuti dal Governo a sostegno delle attività di apicoltura nelle zone rurali. Un'attività che, nonostante gli sforzi, risente di molteplici criticità che influenzano sia la produzione che la qualità.

Una situazione che pone come necessità la predisposizione di programmi specifici volti al miglioramento e all'ottimizzazione di tutta la filiera coinvolta. Motivo per cui il Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e delle Risorse idriche (MAFWR), l'Autorità pubblica per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e l'Oman India Fertilizer Company (MIFCO), hanno avviato una collaborazione con la FAO, per lo sviluppo di un programma dedicato al rafforzamento della filiera e per l'accrescimento delle competenze degli apicoltori in termini di conoscenze, tecnologie e mercati.

Intendimenti entro cui rientra lo Study Tour che attraverserà tutta l'Italia, proprio al fine di fornire maggiori capacità di gestione sulle metodologie in apiario e in azienda.

Apicoltura strumento di biodiversità L'apicoltura rappresenta una sfida enorme per il futuro del Pianeta, della biodiversità e dello sviluppo economico sostenibile di tante comunità, che intorno alle api hanno creato tradizioni secolari di impegno e sostentamento. I cambiamenti climatici, lo sviluppo urbano insostenibile, l'inquinamento, mettono a rischio questa fondamentale fonte di vita e solo attraverso la cooperazione e l'unità di intenti possiamo invertire la rotta.





Educazione e Sensibilizzazione

Tanto dipende da noi, a Foligno l'evento conclusivo della campagna.

13/06/2023

Dibattiti, confronti, creatività: agli Orti Orfini di Foligno è andato in scena l'evento conclusivo della campagna "Tanto dipende da noi :)". Un'esperienza entusiasmante che tutti i protagonisti hanno vissuto con spirito collaborativo e partecipativo.

La conclusione della campagna

12 istituti scolastici di Foligno, Spoleto, Spello, Cerreto, Sant'Anatolia di Narco, Nocera Umbra, Sellano, Vallo di Nera, Norcia, Cascia e Roccaporena, con oltre 200 studenti coinvolti insieme a 23 docenti e 13 rappresentanti del personale ATA. Il percorso educativo della campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la promozione delle corrette pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio "Tanto dipende da noi :)",

promossa da AURI Umbria in collaborazione con Valle Umbra Servizi e FELCOS Umbria nel territorio del Sub-Ambito 3, ha dato frutti straordinari in termini quantitativi e, soprattutto, qualitativi, visto l'impatto prodotto sulla vita quotidiana delle comunità scolastiche dei territori protagonisti della campagna.

Il percorso educativo della durata di 4 mesi, ideato e realizzato da FELCOS Umbria, Associazione di Comuni che promuove politiche e pratiche di sviluppo sostenibile attraverso attività di educazione alla cittadinanza globale, formazione e iniziative di comunicazione sociale e di sensibilizzazione, ha visto gli studenti, i docenti ed il personale ATA impegnati in attività pilota per fare della raccolta differenziata una pratica di cittadinanza attiva dentro e fuori la scuola.

Il percorso è stato sviluppato in tre fasi: nella prima è stato realizzato il monitoraggio delle servitù in essere (materiali a disposizione, criticità, meccanismi di funzionamento); la seconda è stata dedicata alla co-progettazione e gestione della raccolta differenziata "Classe a classe", secondo calendari insieme a loro predisposti; infine, la terza fase, è stata dedicata al monitoraggio in itinere, per comprendere con frequenze regolari l'andamento del nuovo sistema di raccolta.

Terminato il periodo di sperimentazione del nuovo sistema, al fine di condividere il dettaglio dei dati del monitoraggio e quindi dei risultati raggiunti, oltre che per vivere un momento di festa insieme a tutte le classi coinvolte, lo scorso giovedì 8 giugno agli Orti Orfini di Foligno è andato in scena l'evento "Tanto dipende da noi :) - Perché non è vero che tanto non serve a niente".

Una mattinata organizzata per salutare la conclusione della campagna caratterizzata da attività di campaigning rivolte ai cittadini, educative nelle scuole e formative dedicate agli amministratori e ai soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dei rifiuti, scandita da tre diversi momenti: la presentazione dei risultati, il dialogo e confronto tra gli studenti e AURI e Valle Umbra Servizi, la performance creativa.

Nella prima parte, sono stati i responsabili del progetto a fornire i dettagli del percorso educativo. Nella seconda, per mezzo di un dibattito condotto dal giornalista Fabio Luccioli (Direttore di Radio Gente Umbra), la parola è passata agli studenti che hanno potuto dialogare in modo costruttivo con i rappresentanti istituzionali, parlando di problemi e avanzando proposte inerenti alla raccolta differenziata e allo sviluppo sostenibile. Nella terza parte, insieme all'associazione culturale Dancity, ha preso vita una performance estemporanea, durante la quale i ragazzi hanno "suonato" i materiali della raccolta differenziata (plastica, carta e vetro) creando insieme ai dj un brano originale che sarà poi utilizzato per la realizzazione del video finale della campagna.



Il monitoraggio

Il monitoraggio si è basato su dati rilevati in un periodo che varia dalle due alla sei settimane dipendentemente dalla scuola, ed ha un valore di carattere educativo-partecipativo per i 200 studenti rappresentanti dei vari gruppi della raccolta differenziata, i quali hanno monitorato la gestione separata dei rifiuti, sensibilizzando e informando la comunità scolastica per un totale di oltre 2400 studenti e 161 spazi scolastici, tra aule e laboratori. L'obiettivo generale del percorso educativo è stato quello di sensibilizzare gli studenti alla riduzione dei rifiuti prodotti e al loro corretto conferimento. I dati tra le scuole sono stati riparametrati sulla base del numero dei sacchi riempiti, il numero totale degli studenti e l'arco temporale di osservazione. Si fa notare che il periodo di implementazione dell'esperienza pilota non ha avuto carattere continuativo a causa di interruzioni programmate del calendario scolastico (es. vacanze pasquali).



La rilevazione è stata effettuata monitorando le frazioni di carta, plastica e indifferenziato con la finalità di responsabilizzare gli studenti sulla corretta gestione, separazione ed esposizione delle frazioni attraverso gli appositi contenitori forniti da Valle Umbra Servizi secondo un calendario e delle linee guida co-progettati con gli studenti e il personale ATA sulla base dei bisogni di ciascuna scuola. Durante il periodo di monitoraggio sono stati rilevate le seguenti quantità rispetto alle frazioni oggetto delle attività: 203 sacchi di plastica, 133 di indifferenziato e 152 di carta. Al fine di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e di rafforzare la collaborazione tra studenti e personale ATA, la gestione della raccolta differenziata ha seguito la regola pratica di non svuotare tutte le settimane ma solamente al riempimento dei sacchi. I dati mettono in evidenza, salvo rare eccezioni, un andamento positivo nella riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, dato che si vince in modo particolarmente evidente in alcune scuole. Le comunità scolastiche partivano da livelli diversi di quantità prodotte e quelle già virtuose hanno dimostrato fin dalle prime settimane un'ulteriore riduzione in favore della minore produzione di rifiuti ed un più corretto conferimento.





Educazione e Sensibilizzazione

Servizi integrati e gestione dei rifiuti in ottica circolare, il seminario del Prof. Antonio Massarutto

13/06/2023

La campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Tanto dipende da noi :)", realizzata da AURI Umbria sui territori del Sub-Ambito 3 dell'Umbria serviti da Valle Umbra Servizi, con il supporto tecnico di FELCOS Umbria, è stata sviluppata intorno a tre aree di intervento:

- 1) Attività di campaigning verso i cittadini, attraverso social media, mass-media e affissioni stradali;
- 2) Attività di educazione ambientale nelle scuole, attraverso la realizzazione di un percorso didattico che ha coinvolto oltre 200 ragazzi di 12 istituti del territorio di riferimento;
- 3) Attività formativa rivolta alle Pubbliche amministrazioni,

attraverso l'organizzazione di eventi seminariali.

Proprio in relazione a questo ultimo ambito di attività di campagna, ha avuto luogo l'evento intitolato "Servizi integrati e gestione dei rifiuti in ottica circolare", tenutosi lunedì 12 giugno 2023 nella Sala Video dell'Auditorium San Domenico di Foligno. L'evento, rivolto ai rappresentanti delle Istituzioni, dei Comuni umbri (amministratori, dirigenti, funzionari e tecnici del servizio afferente alla gestione dei rifiuti) e dei gestori, ha visto la partecipazione dell'economista e docente di Economia applicata presso l'Università di Udine, Prof. Antonio Massarutto.

Il tema dei servizi integrati e di come la gestione dei rifiuti può inquadrarsi all'interno di un approccio circolare dell'economia, è stato analizzato e approfondito grazie a dati e spunti di analisi davvero interessanti, con i quali ambizioni ed esigenze reali hanno trovato una sintesi di efficacia in grado di spostare sul piano della fattibilità la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità delle comunità territoriali.





FELCOSUMBRIA

Associazione di Comuni
per lo Sviluppo Sostenibile

SEDE OPERATIVA: Piazza Piermarini, 2 - Foligno (Pg) - 0742350202

SEDE LEGALE: Piazza Italia, 11 - Perugia (Pg) - 0755721083

www.felcos.it - info@felcos.it

 @FELCOSUmbria

 @felcos_umbria